

## Serie D La 15esima giornata di ritorno

Pubblico delle grandi occasioni a Salò per il derby con il Darfo Boario: sugli spalti dello stadio «Lino Turina» c'erano oltre mille spettatori (Servizio FotoLive)



Tutti concordi, da una parte e dall'altra, sulla bontà del pareggio ottenuto.

«Nel primo tempo - dice l'allenatore del Salò, Roberto Bonvicini -, loro ci superavano in mezzo al campo col palleggio, mentre noi cercavamo di scavalcarli con lanci lunghi. All'inizio della ripresa li abbiamo schiacciati, raggiungendo l'1-1 che, a ben guardare, ci sta. Il punto preso rappresenta un motivo di soddisfazione. Nel finale le due squadre hanno cercato di tenere il possesso del pallone, senza correre rischi. Noi stiamo gestendo l'organico a disposizione (in questo momento manca il terzo attaccante, e non so se Diagne, infortunato, tornerà disponibile), ma, grazie al preparatore atletico Simone Sabbadin, stiamo bene

# Bonvicini: «Bella reazione» Giorgi: «La squadra è viva»

fisicamente. Marrazzo? E' un grande giocatore. Quando è arrivato, in dicembre, era un po' sovrappeso. Ha lavorato molto, migliorando tantissimo nei movimenti. I complimenti vanno fatti a lui, non al sottoscritto per avergli cambiato ruolo».

Michele Sella, il regista: «Il Darfo ha giocato meglio nei 45' iniziali, noi siamo riemersi alla distanza. Sentiti i risultati dagli altri campi (le avversarie dirette stavano perdendo), la gara è andata via tranquilla».

Carmine Marrazzo, il solito implacabile esecutore: «Nel primo tempo il Darfo andava maggiormente sulle fasce, e faceva girare bene il pallone. Noi abbiamo dato il massimo nei dieci minuti di inizio ripresa, poi siamo stati lì, sfiorando però la vittoria nel finale. Peccato per la traversa che ho colpito. Avrei dovuto piazzare meglio il tiro. Siamo riusciti ad allungare sulla zona retrocessione, ma è ancora dura. Domenica a Fidenza puntiamo a chiudere i conti».

Il presidente del Darfo, Ennio Bandini, sostiene che «il primo tempo è stato stupendo. Nel secondo il caldo ha preso i giocatori nelle gambe. Il Salò è un'ottima squadra, e l'1-1 va accolto senza recriminazioni. Mi auguro che ce la facciamo entrambe a raggiungere la salvezza».

L'allenatore Fiorenzo Giorgi: «Abbiamo disputato i migliori 45' dell'intero campionato, cambiando il gioco e sfruttando una pregevole combinazione Bigatti-Taboni. Sapevamo che i tre centro-

campisti gardesani giocano piuttosto stretto, e concedono spazio sulle fasce laterali. La mia squadra ha lottato, e si è mossa bene, in certi frangenti addirittura devastante. Nella ripresa non siamo stati cinici nel ripartire, subendo un gol su azione da corner. In ogni caso, complimenti a tutti. Il Darfo è vivo, e sa farsi amare. Basta vedere il pubblico che ci ha seguito».

Matteo Taboni, l'autore del gol: «Lo dedico a tutti i nostri tifosi. Negli ultimi tempi siamo cambiati a livello mentale. Abbiamo tirato fuori la grinta». Federico Longo: «No, non credo che abbiamo sbagliato a distribuire le energie. Siamo partiti forte. Il Salò è stato bravo alla distanza. Nel finale eravamo tutti molto stanchi».

se.za.

Nel confronto tra le due bresciane un pareggio sostanzialmente giusto. Per entrambe un piccolo passo avanti verso la salvezza

# Salò-Darfo, derby vuol dire speranza

## Taboni illude i camuni, Marrazzo «timbra» l'1-1 Un punto che migliora la situazione di classifica

### LE PAGELLE

#### SALÒ

**FORESTI 7.** La parata effettuata al 7', su colpo di testa di Parolari, è stata la più straordinaria dell'intero campionato. Sul gol, nessuna responsabilità.  
**BOLDRINI 5.5.** Ha iniziato bene, in maniera scorrevole. La rete di Taboni lo ha mandato in tilt. In seguito ha infatti commesso qualche errore di troppo. Deve imparare a non lasciarsi prendere dal nervosismo.  
**SAVOIA 6.** Ha avuto il suo daffare per chiudere i varchi, rinunciando a proporsi in avanti con l'abituale convinzione e continuità.  
**SELLA 6.** Il creatore della manovra, vertice basso di centrocampo, ha faticato a scandire il passo, non adeguatamente sorretto dai compagni di reparto.  
**FERRETTI 6.5.** Il solito guerriero. Ha messo la museuola a Rossetti.  
**CAURLA 6.** All'inizio di stagione farraginoso e impacchiato, ora più sciolto e semplice.  
**QUARENGHI 6.** Pur lottando con generosità, e rientrando spesso a sostegno, il capitano ha faticato a liberarsi dalla morsa di Lodetti.  
**PEDROCCA 6.5.** Buono il suo apporto sulla fascia destra, anche se forse renderebbe di più se schierato nel corridoio di mezz'ala. Dal 38' st **DE GUIDI s.v.**  
**MARRAZZO 7.5.** Una serie di incursioni pericolose, un gol realizzato in mischia, da rapinatore d'area.  
**TOGNASSI 5.5.** Meno pungente del solito. Lo abbiamo visto poco. Dal 32' st **MISSO s.v.**  
**CAMMALLERI 5.5.** Anche lui in ombra. Dal 19' st **BU-SCIO 6.** Ha svolto il suo compito in modo diligente.

#### DARFO BOARIO

**BERTONI 6.** Mai chiamato in causa severamente.  
**LODETTI 7.** Classe '89, il più giovane del derby. Ha zittito Quarenghi con l'autorità di un veterano. E' stato costretto a gettare la spugna per infortunio. Dal 16' st **CURNIS 6.** Ordinaria amministrazione.  
**LONGO 6.5.** L'ex del Carpenedolo ha iniziato a sinistra per finire a destra. Si è applicato con disinvoltura, sbagliando poco o nulla.  
**GIORGI 6.** Matteo, il figlio dell'allenatore si è mosso senza affanno.  
**PAROLARI 6.** Adattatosi al ruolo di centrale, lui che è un terzino, ha sfiorato il gol in apertura, abile a farsi trovare smarcato su una serpentina di Bigatti. Poi ha sofferto Marrazzo, che non è un cliente facile.  
**POLETTI 6.** Regolare, senza acuti particolari.  
**TABONI 6.5.** Ha il grosso merito di avere sbloccato il punteggio, facendosi trovare libero sulla sinistra.  
**MANGIATIVINI 6.** Lavoro normale, con qualche incursione verso l'area. Dal 18' st **PRANDINI 6.** E' entrato quando la gara non aveva più nulla da dire.  
**ROSSETTI 5.** Non è in buone condizioni fisiche, e lo si vede. Ha avuto un paio di guizzi in acrobazia. Dal 32' st **PAGHERA s.v.**  
**GHERARDI 7.** Il Pallone d'oro 2006 predica calcio a passo di lumaca. Non ha bisogno di correre. Lui effettua il passaggio o il lancio ancora prima di pensare.  
**BIGATTI 7.** Si è spostato in continuazione da una parte all'altra del campo. Ha lo scatto di un centometrista, e l'inventiva di un artista.

di Sergio Zanca

E' finito in parità il derby tra Salò e Darfo. Un risultato che, alla vigilia, non sembrava bene accetto né agli uni né agli altri, impegnati nella lotta per la salvezza diretta. Ma, col trascorrere dei minuti, diventava sempre più gradito. Perché il caldo e la fatica annebbiavano le idee e, contemporaneamente, dagli altri campi giungevano notizie rassicuranti: l'Este stava cercando in casa con il Chioggia, il Fidenza perdeva a Milano Marittima contro il Cervia, fanalino di coda, e la Virtus Castelfranco stentava con la Piovese. Così, al tirar delle somme, il pareggio consentiva a entrambe di compiere un passo avanti in classifica.

Ma prima di arrivare al pareggio finale, in campo è stata battaglia vera e accesa: prima ha provato a ipotecare la salvezza il Darfo, portandosi in vantaggio; poi ci è andato vicino il Salò con la traversa colpita nel finale da Marrazzo.

Dopo un breve periodo di studio, il Darfo ha cominciato a schiacciare il piede a tavoletta. Ha cercato ripetutamente di creare superiorità numerica sulle fasce, e di liberare sempre qualcuno dalla parte opposta a quella in cui si sviluppava l'azione. Per riuscire in tale tattica, i giocatori hanno dovuto correre soprattutto senza pallone, dando fondo a ogni energia. Coperto da una difesa a quattro formata da Lodetti (tenace su Quarenghi), Parolari, Poletti e Longo, capitano Gherardi, il play maker arretrato, seduto sulla sedia papale, distribuiva lanci carezzevoli, indirizzandoli verso il compagno libero. In avanti le ali Bigatti e Taboni cambiavano spesso

**Salò** 1  
**Darfo Boario** 1

**SALÒ:** Foresti 7, Boldrini 5.5, Savoia 6, Sella 6, Ferretti 6.5, Cauria 6, Quarenghi 6, Pedrocca 6.5 (38' st De Guidi s.v.), Marrazzo 7.5, Tognassi 5.5 (32' st Misso s.v.), Cammalleri 5.5 (19' st Buscio 6). A disposizione: Menegon, Cazzoletti, Longhi, Remedio. Allenatore: Bonvicini.

**DARFO BOARIO:** Bertoni 6, Lodetti 7 (16' st Curnis 6), Longo 7, Giorgi Matteo 6, Parolari 6, Poletti 6, Taboni 6.5, Mangiavini 6 (18' st Prandini 6), Rossetti 5 (32' st Paghera), Gherardi 7, Bigatti 7. A disposizione: Brunoni, Treccani, Delvecchio, Sonzogni. Allenatore: Giorgi.

**ARBITRO:** Coccia di San Benedetto del Tronto 7.

**RETI:** 38' pt Taboni; 10' st Marrazzo.

**NOTE:** Spettatori: 1100 circa. Ammoniti Sella, Cauria (S) e Mangiavini (D) per gioco scorretto. Corner: 6-4 per il Darfo. Recupero: 1' + 2'.



posizione, nel tentativo di confondere gli avversari.

Per contro il Salò, sconfitto in Valcamonica (0-1) su folgorante azione di contropiede, ha preferito assumere un atteggiamento riflessivo. È insomma rimasto sulle sue, aspettando le sfuriate degli ospiti, e ripartendo con lunghi lanci, quasi sempre fuori misura. Il centrocampo funzionava a corrente alternata, senza garantire la necessità linearità. Anziché accompagnare l'azione, in modo da salire gradualmente, i gardesani scagliavano parabole chilometriche, sperando di trovare

sbilanciata la difesa neroverde, apparsa invece scattante e sicura. Un primo tempo a favore del Darfo, quindi, che si pone in evidenza già al 7', quando, in seguito a una punizione



A destra il gol del vantaggio neroverde firmato da Taboni; a sinistra il pareggio gardesano siglato da Marrazzo. Sopra: l'esultanza dei due bomber del derby bresciano (FotoLive)



dalla sinistra, Bigatti serviva scampiglio e, sul cross, il liberissimo Parolari devia di testa, costringendo Foresti a un miracoloso salvataggio. Il portiere si contorce alla manie-

ra di Tiramolla e, volando, respinge la minaccia. Marrazzo (12') va al diagonale: fuori. Gli risponde Bigatti (18'): tiro a lato. Il Salò pareggia il conto delle occasioniissime col solito Mar-

## I gardesani senza fortuna nel finale: traversa piena

alle stelle. Marrazzo cerca lo spunto personale sulla sinistra, poi tocca a Cammalleri, che sbaglia misura (7'). La gara sta orientandosi in maniera diversa rispetto al primo tempo. Il Darfo, stanco per il gran correre, risente la fatica, e appare molto meno brillante. Il Salò, invece, aumenta il ritmo e produce un forcing che si rivela decisivo. Conquista tre angoli consecutivi e, sull'ultimo, battuto da Quarenghi, si crea una mischia gigantesca in area: tocchi, tiri e correzioni, finché Marrazzo lascia il segno (10') per il gol numero 14 (in 18 partite).

Gli uomini di Roberto Bonvicini danno l'impressione di poter determinare il break definitivo. Pedrocca chiama Bertoni a un intervento a terra (13'). Quarenghi appoggia a Marrazzo che, in girata, calcia fuori di poco (21'). Intanto gli allenatori provvedono a effettuare i cambi a disposizione.

All'improvviso il gioco perde quota, e prende il sopravvento la melina. Passaggi insistiti e rimasticati, senza affacciarsi nell'area avversaria. C'è il desiderio, da una parte e dall'altra, di evitare rischi, di non farsi male. Ma è il solito Marrazzo a prendere l'iniziativa, seminando zizzania. Al 35' scatta per raccogliere un cross di Boldrini, ma viene anticipato da Parolari. Al 42', su lancio di Misso (subentrato a Tognassi) piomba in area e spara una bordata terrificante, sulla quale il portiere Bertoni rimane di sasso: è la traversa a respingere, evitando al Darfo di scivolare in dirittura d'arrivo. E' l'ultima fiammata di un derby che regala un punto a entrambe le squadre e rinvigorisce per tutti la speranza di approdare alla salvezza evitando i play-out.

### VOLATA SALVEZZA

	Castel S. Pietro	Salò	Darfo	Este	Fidenza	Castelfranco
PUNTI	45	43	42	40	40	39
GIOR.						
29-04	CERVIA	Fidenza	Este	DARFO	SALÒ	Castellarano
06-05	Salò	CASTEL S.PIETRO	FIDENZA	Carpi	Darfo	GIACOMENSE
In maiuscolo le partite in casa; ai play-out le squadre dal sestultimo al terzultimo posto						Aga-d'Arco